

Ma non è tutto; giungono da Vienna altre istruzioni:

« S. M. I. R. s'è compiaciuta d'ordinare con rescritto sovrano che dato che nei tempi presenti specialmente si deve far attenzione, che nei teatri delle Provincie sia tenuto accuratamente lontano tutto quello che offende i buoni costumi come pure quello che potrebbe diffondere massime pericolose rispetto al buon ordine e alla salute dello Stato, d'ingiungere espressamente che nessuno possa dare altri lavori, all'infuori di quelli riveduti severamente ed esaminati prima in base dei due suaccennati punti principali; dopo questa esatta censura sia permessa subito la rappresentazione; contemporaneamente sia da vietarsi sotto grave punizione l'improvvisazione e la mimica equivoca.

Vienna, il 13 febbraio, 795.

Kollowrath

Coloredo ».

Fu deciso « di attenersi non solo agli ordini sovrani ma d'informare anticipatamente tutti i capocomici che qui giungessero, che la recitazione a soggetto non sarebbe permessa e che avrebbero dovuto conseguire subito al loro arrivo, l'elenco delle commedie che pensavano di rappresentare, affinché quelle ancora sconosciute potessero esser esaminate dalla censura ». ¹¹⁷

Del Menichelli non si fa più parola; probabilmente non venne.

Il 12 aprile iniziò « con sempre nuove ed interessanti Azioni le sue fatiche » la compagnia di S. Luca, diretta da Luigi Perelli, ¹¹⁸ della quale faceva parte Petronio Zanarini « sempre eguale a sè stesso e sempre grande tanto nel tragico, quanto nel comico ». ¹¹⁹ Di nuovi, erano l'Asprucci, che più tardi raccolse lodi e applausi come caratterista e il Benvenuti, buon Pantalone. ¹²⁰ I poeti rappresentati erano: Anonimi (era uso di elencare anche quelli!), Avelloni Francesco, Foppa Giuseppe, Goldoni avv. Carlo, Guerra dott. Marco, Pepoli co. Alessandro, Ringhieri p. Francesco. Dal *Giornale dei Teatri* trascivo alcuni titoli: *L'Albergatrice di buon cuore*, commedia dell'Avelloni, *La morte di Catone* (cioè *Catone in Utica*) melodramma del Metastasio, *Selima*, tragedia del Guerra, *Adelasia in Italia* rappresentazione spettacolosa del P. Ringhieri, *Luigia e Ferdinando*, dramma tratto dal tedesco (è *Amore e Cabala* dello Schiller), *La casa nova* del Goldoni. La compagnia aveva, naturalmente, in repertorio anche commedie dell'arte, come *Il dottore disperato per i contratti rotti dalle sagacità di Brighella*, *Il dottore pedante*, ecc., ma a Trieste, data la proibizione, furono lasciate da parte.